

## RELAZIONE COMMISSIONE SCUOLA- ANPI SU ATTIVITA' CON LE SCUOLE

(a.s. 2023/24)

Dall'indagine avviata nei mesi antecedenti, in conclusione dell'a.s. 2023/24, sono pervenute 29 schede di sezioni con indicazioni più o meno complete: 6 da Torino, le altre dalla provincia

Analisi delle informazioni sulle attività effettuate lo scorso anno nei vari territori:

- La maggior parte delle classi coinvolte appartengono alle **scuole medie di I grado**, seguite in parità dalle primarie e superiori (soprattutto professionali)
- Il numero di alunni, spesso non chiarito, va da pochi elementi solo delle classi 3° (per le medie), 5° (delle primarie) e biennio e 5° (per le superiori), fino a gruppi più ampi, costituiti da classi parallele abbinate durante un'iniziativa (talora centinaia di studenti)
- Gli argomenti scelti sono perlopiù incentrati sull'approfondimento della **storia locale**, a cui si aggiungono altri temi: la partecipazione delle donne alla lotta di Liberazione, la Shoah, la deportazione, la Costituzione. Talora contenuti più specifici, quali la Resistenza in Europa, la sostenibilità ambientale.
- **Le modalità** sono tra le più eterogenee: le più utilizzate sono la lezione/conferenza e la passeggiata sul territorio con visita ai monumenti/lapidi e a mostre locali. Seguono : filmati/video, spettacoli teatrali (spesso frutto di laboratori con gli alunni), concerti (in scuole ad indirizzo musicale), letture di brani con accompagnamento musicale, concorsi, uscite didattiche in luoghi rappresentativi, produzione di lavori artistici (cartelloni etc. soprattutto nella primaria, ma anche manufatti in licei artistici), partecipazione di alcuni alunni alle commemorazioni ufficiali (comunali) e al "Treno della memoria" (superiori), collocazione di "pietre d'inciampo" .
- **I periodi scelti** sono perlopiù i due momenti commemorativi ormai tradizionali: la "Giornata della memoria" del 27 gennaio e la Festa della Liberazione. Talora coinvolgimento nella deposizione di lapidi nuove o nel ricordo di eccidi particolarmente sentiti in loco. Le attività si svolgono soprattutto nei mesi di **gennaio e di marzo-aprile**. Pochissime le iniziative che coprono tutto l'arco dell'anno.
- **Le collaborazioni** sono attivate perlopiù con le amministrazioni comunali, oltre a Biblioteche, Musei, Consulte giovanili, Fondazioni, sindacati, Società operaie. Talvolta partecipazione di singoli esperti o, negli ultimi anni, di famigliari di caduti e deportati. Rari i casi di progetti con altri Enti.
- **La formazione degli insegnanti** è poco utilizzata, seppur con risultati ottimali, là dove le sezioni abbiano saputo attirare la partecipazione di un gruppo significativo di docenti (vedi Caluso, Giaveno, Ciriè)

### Riflessioni sull'indagine

Preso atto che solo una parte delle sezioni ha inviato il modulo e che alcune domande non sono state completate o, in alcuni casi, comprese, si possono formulare le seguenti osservazioni:

- Appare senz'altro **attiva** e **significativa** la partecipazione delle sezioni alla vita scolastica del proprio territorio, pur con **difficoltà** che sono state segnalate durante i colloqui avuti con i Presidenti e i referenti per la scuola: fra tutti il continuo *turn over* di Dirigenti e insegnanti, con un ricambio generazionale, avvenuto negli ultimi anni, con il pensionamento di parte di coloro che avevano nel tempo dimostrato sensibilità e disponibilità ad approfondire i temi resistenziali. Una nuova generazione di Presidi e soprattutto di insegnanti è entrata e sta ancora entrando negli istituti, iniziando un percorso difficoltoso e complesso, che spesso lascia poco spazio a progetti di carattere storico: i finanziamenti statali per l'aggiornamento sono perlopiù indirizzati verso lo studio delle nuove tecnologie e dell'inglese, lasciando scarso margine per altri interventi. Da ciò derivano alcuni ostacoli all'ingresso dei nostri rappresentanti nelle scuole: mentre chi ha avuto in passato e continua a mantenere contatti con i docenti/presidi, riesce a far approvare rapidamente le proprie proposte didattiche, per gli altri è spesso difficoltoso anche solo ottenere un appuntamento con i dirigenti o un colloquio con gli insegnanti. Le richieste di intervento sono perlopiù connesse "all'obbligo" di commemorazioni ufficiali, che vengono svolte spesso con superficialità e poca sensibilità da parte dei partecipanti (prevale la formalità e non la sostanziale comprensione degli eventi storici ricordati).
- Si tenga conto del fatto che due anni di **COVID** hanno influito seriamente sui percorsi scolastici e annullato i contatti precedenti con i referenti, che poi sono stati più faticosamente ricostruiti.
- Senz'altro interessante appare la richiesta di approfondire la storia locale, il che avvicina maggiormente gli alunni agli argomenti storici e li coinvolge sul piano emotivo: pertanto le passeggiate e la visita a lapidi/monumenti sono fra le modalità più utilizzate, perlopiù anticipate da una lezione di preparazione sulle classi.
- Altra modalità dimostratasi vincente è la visita a **mostre** che riescono a stimolare il coinvolgimento dei ragazzi, coinvolgimento che avviene anche per la creazione di spettacoli teatrali o musicali.
- Stupisce veder poco rappresentato l'approfondimento sulla Costituzione, che rappresenta, con la materia di "**educazione alla cittadinanza**" uno degli argomenti inseriti nei programmi ufficiali della scuola. Forse viene affrontato didatticamente con l'uso di altre fonti (video, etc.), più che con l'intervento dell'ANPI.
- Lo stesso dicasi per i **percorsi partigiani** nelle nostre valli, che, legandosi all'insegnamento dell'educazione fisica, potrebbe essere un valido mezzo di trasmissione della memoria, che viene però poco utilizzato.

**PROPOSTE:** considerate le difficoltà segnalate e il clima politico/sociale attuale, la necessità di continuare nella nostra azione e di promuovere al meglio la nostra partecipazione alla vita scolastica, utilizzando anche la presenza fra gli iscritti di numerosi docenti in pensione, dotati di grande professionalità e di preparazione, si suggerisce alle sezioni:

- Di attivare un **gruppo di lavoro interno** sulla **formazione dei docenti**, per predisporre un breve corso da proporre gratuitamente alle varie scuole del **proprio territorio** (concordando i temi e le modalità con gli interessati). Fondamentale che il corso si tenga sul territorio, proprio per consentirne la frequenza e sollecitarne la

partecipazione del corpo docente. La finalità è proprio quella di fornire conoscenze e suggerire nuove modalità didattiche agli insegnanti.

- Di inserire fra le proposte almeno un altro momento o **un'altra modalità didattica**: per es. un corso di lettura di testi con musica, oppure un concorso (con approfondimento di storia locale). Il fine è quello di rendere meno sterili e formali le commemorazioni.
- Di inserire **argomenti d'attualità**, connessi ai nostri valori, quali quelli della pace e della difesa ambientale, per coinvolgere anche docenti di varie discipline, quali la filosofia, le scienze, il diritto.
- Di considerare la **caratteristica dell'istituto**, cercando di intercettarne la peculiarità, valutando ovviamente il livello scolastico (per es. scuola con opzione musicale, istituti tecnici con laboratori informatici e attrezzature tecnologiche etc.)
- Di creare **contatti fra le sezioni** che hanno realizzato iniziative più significative e coinvolgenti con gli studenti, al fine di trarre nuovi stimoli e idee da realizzare nel proprio ambito, creando insomma una “**rete**” per scambio di esperienze e materiali, nomi di **esperti...**
- Di **diffondere tramite il nostro sito ufficiale** e altri canali le iniziative attivate con le scuole, in modo da ampliarne la conoscenza anche al di fuori dei soliti contatti.
- Di **non arrendersi di fronte agli ostacoli** burocratici e comunicativi e riproporre le iniziative, confidando nella continuità e nel “passaggio di parola” fra i docenti (solitamente si parte da poche adesioni, che aumentano nel tempo). Non secondario il fatto che il *turn over* degli insegnanti finisce con lo spalmare su vari istituti le competenze/conoscenze acquisite.

Marilena PEDROTTI e Gabriella ROBERI

*Torino, 5 ottobre 2024*